



COMUNE DI DUE CARRARE

(PROVINCIA DI PADOVA)

Via Roma, 74 – 35020 Due Carrare (PD) - C.F./P.I. 00490180288

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

(Quinquennio 2015 – 2020)

*(art. 4 bis del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, inserito dall' art. 1-bis, comma 3, del
D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)*

Premessa

La presente relazione, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento del Comune di DUE CARRARE (PD), viene redatta ai sensi dell'articolo 4 bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*".

Tale relazione, predisposta dal responsabile del servizio finanziario (o dal segretario generale), è sottoscritta dal Sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il Sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia. Ciò, al fine di operare un raccordo sistematico fra i vari dati e non aggravare il carico di adempimenti dell'ente.

Verranno in particolare analizzati:

- la situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando la gestione degli enti controllati dal comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni da intraprendersi per porvi rimedio;
- la misura della misura dell'indebitamento comunale;
- gli eventuali rilievo degli organismi esterni di controllo (Corte dei Conti ed organo di revisione economico-finanziaria).

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ai sensi dell'art. 161 del T.U.E.L. e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Viene illustrato di seguito il programma dell'Amministrazione delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato, approvato con deliberazione di C.C. n. **40 del 15.07.2015** e vengono poi esposti i dati essenziali relativi ai Conti Consuntivi Esercizi 2011- 2012 -2013 -2014 e nell'ultima colonna i dati del Bilancio di Previsione Esercizio 2015 approvato con deliberazione di C.C. n. 26 del 30.03.2015:

Linee Programmatiche 2015-2020

Le elezioni comunali di Due Carrare del 31 maggio scorso hanno premiato la lista civica "PraticaMente Due Carrare". Il programma elettorale è stato redatto in modo partecipato ascoltando le esigenze dei cittadini e le loro aspettative. Siamo partiti dal fatto che stiamo attraversando un **periodo particolarmente difficile** soprattutto dal punto di vista economico, un periodo di cambiamenti e dunque di grandi incertezze.

Il tessuto sociale sente questa crisi e c'è il serio pericolo che le preoccupazioni per il futuro e le difficoltà del presente possano mettere in secondo piano i valori della solidarietà e del benessere della persona e della famiglia, valori che vanno oltre l'aspetto economico e riguardano il sentirsi bene e **parte di una comunità**.

Possiamo, anzi dobbiamo, affrontare questa incertezza.

La **rete sociale**, la **conoscenza**, la **cultura** in generale, saranno le **basi da cui partire** per affrontare le sfide di cambiamento della società. Il nostro obiettivo è stato di mettere **la persona e i suoi bisogni al centro della politica**; tutto il resto verrà di conseguenza. Per questo motivo il nostro programma parte dalla **scuola** e dal **lavoro**. I nostri figli **meritano una scuola bella e sicura**, accogliente e attenta ai loro bisogni: non servono progetti faraonici, bastano piccoli interventi che aiutino bambini, famiglie e insegnanti. I nostri figli, però, meritano anche di potersi **realizzare nel mondo del lavoro**, tema particolarmente sentito e già a lungo dibattuto nei vari incontri con la

cittadinanza. L'amministrazione comunale non può certo trasformarsi in un "centro per l'impiego"; può però, e deve, **"fare rete"** tra imprese e giovani, **creare opportunità** per esperienze in azienda, promuovere le opportunità di lavoro esistenti e, soprattutto, sfruttare al massimo i **bandi provinciali, regionali e europei**. In questo modo, si potranno sostenere le persone che vogliono mettersi in gioco, realizzarsi e esprimere le loro competenze.

Il rispetto per la persona passa anche attraverso il rispetto per l'ambiente. Urbanistica e ambiente saranno uniti, perché le scelte urbanistiche devono tenere in considerazione le esigenze ambientali. **Il tempo della cementificazione è finito:** non si può più svendere il territorio, perché questo è una risorsa preziosa e irripetibile. Per questo valorizzeremo le riqualificazioni, le ristrutturazioni e quelle soluzioni che possano soddisfare i piccoli bisogni dei cittadini: ciò non vuol dire paralizzare lo sviluppo di un territorio ma, al contrario, vuol dire valorizzarlo. Vuol dire che le scelte verranno fatte pensando a quello che lasceremo ai nostri figli e non a quello che ne ricaveremo noi.

L'opera più importante e necessaria che faremo si chiama "manutenzione". Non saremo l'amministrazione delle "inaugurazioni".

Infine, non possiamo non tener conto dei **servizi digitali**. Faremo dell'innovazione il nostro cavallo di battaglia e cercheremo di farvi partecipare tutte le fasce di età: chiunque, giovane o meno, potrà imparare i rudimenti sull'uso dei servizi informatici. Ogni cittadino avrà la sua pagina personale dove poter **gestire in autonomia e direttamente da casa gran parte dei servizi comunali** importanti.

La nostra sarà **un'amministrazione aperta**, con consiglieri delegati a portare a termine progetti ben definiti; potenziaremo le commissioni comunali e le consulte, in modo tale che siano funzionanti e funzionali. Promuoveremo il nostro territorio e le sue ricchezze: primi tra tutti i cittadini e le associazioni nelle quali si esprime il loro forte senso civico, senza però dimenticare il patrimonio culturale, ambientale e agricolo.

Scuola

Nel Comune operano diverse istituzioni scolastiche a molti livelli: servizi per la **prima infanzia** (asilo-nido "La cesta dei cuccioli" a S. Stefano e asilo-nido integrato "Maria Ausiliatrice" a S. Giorgio), **scuole dell'infanzia** ("Maria Ausiliatrice" a S. Giorgio, "Sant'Anna" a Cornegliana, "Sacro Cuore" a S. Stefano e "S. Pio X" a Terradura), **scuole primarie** ("G. D'Annunzio" a Terradura, "E. De Amicis" a Cornegliana e "Leonardo da V." nel capoluogo) e una **scuola secondaria di primo grado** ("A. Moro"). Queste istituzioni dovranno essere messe in condizione di cooperare tra loro al meglio, valorizzando le caratteristiche peculiari di ognuna.

La scuola che forma

- Consiglio comunale dei ragazzi (progetto per la Secondaria di primo grado)
- Sportello d'ascolto (rivolto a tutte le componenti della scuola per il superamento dei conflitti) e sportello psicopedagogico (riferimento per famiglie e docenti di alunni con DSA e BES)
- Corsi di formazione per genitori e insegnanti (educazione dei figli, relazioni tra generazioni diverse, orientamento scolastico, educazione alla salute, al benessere, all'alimentazione, uso di apparecchi digitali...)
- Progetti di collaborazione tra Scuola e Amministrazione (conoscenza storica e culturale del territorio e dei suoi abitanti)
- Progetto "Guide per un giorno": gli alunni della scuola primaria, raggruppati per anno, approfondiscono vari aspetti di un monumento o luogo (Abbazia di S. Stefano, Castello di S. Pelagio, Pontemanco e i suoi mulini, il quartiere delle Chiodare e l'ex centrale ENEL, ...); poi, un pomeriggio, portano tutti assieme i genitori "in gita"
- Massima disponibilità dell'Amministrazione a collaborare nell'insegnamento dell'Educazione alla cittadinanza (prima fra tutte, coinvolgendo la Polizia locale), per sensibilizzare gli alunni sui cattivi comportamenti da evitare e promuovere le buone pratiche
-

La scuola sicura e bella

- Manutenzione, messa in sicurezza e riqualificazione degli edifici scolastici, anche usando lo sblocco dei fondi previsto dalla legge ("Patto di Stabilità")
- Ripensamento della viabilità e spostamento dell'accesso principale in via Tecchio per le scuole "A. Moro" e "Leonardo da V." (decongestionamento del traffico nell'ora di punta e maggiore sicurezza per i ragazzi)
- Sistemazione funzionale (pavimentazione, copertura) del parcheggio per le biciclette della scuola "G. D'Annunzio"

- Adeguamento e messa in sicurezza delle vetrate della scuola "A. Moro" (già finanziato dieci anni fa e mai realizzato)
- Sistemazione dell'ingresso e di un parcheggio interno per le auto dei docenti della scuola "E. De Amicis" (decongestionamento dei posti auto nei momenti di entrata e uscita)
- Promozione e sostegno all'iniziativa "Nontiscordardimé" di Legambiente (giornata di volontariato in cui docenti, alunni, genitori e amministratori si dedicano a piccoli lavori di manutenzione nelle scuole)
- Partecipazione all'iniziativa "Chi salva un bambino salva il mondo intero" (Primo soccorso e manovre di disostruzione pediatrica)
-

La scuola per tutti

- Accordo immediato tra sindaci per la creazione di un Istituto comprensivo con Battaglia Terme e Galzignano (per mantenere Dirigenza e DSGA, presumibilmente a Due Carrare)
- Migliorare l'efficienza del servizio di trasporto scolastico; valutare agevolazioni per il trasporto verso le sedi periferiche (Cornegliana e Terradura) per aiutare il mantenimento di tutti e tre i plessi
- Entrata anticipata per tutti i plessi (servizio civile, LSU)
- Controllo, coordinamento e miglioramento dei servizi di mensa; revisione del capitolato di appalto, valutando specifici requisiti sull'uso del biologico e di prodotti a filiera corta
- Richiesta a Busitalia di potenziare il servizio di trasporto extraurbano per gli alunni delle scuole secondarie di secondo grado e per gli studenti universitari

Cultura

Una comunità coesa passa necessariamente attraverso una cultura condivisa. Per questo, una buona amministrazione comunale deve farsi carico di **diffondere la conoscenza e la cultura**, rendendole accessibili e fruibili ai suoi cittadini di tutte le età, condizioni sociali e livelli di istruzione, prima di tutto coordinando accuratamente i singoli "interventi" e le singole iniziative. Anche se non indispensabile a questo scopo, il potenziamento e la trasformazione della biblioteca in un "cuore culturale" del comune, capace di essere un punto di riferimento per tutti i Carraresi, costituirebbe un vero salto di qualità, che vogliamo tenere presente come direzione in cui puntare.

Per i carraresi e non solo

- Coordinamento tra tutte le attività culturali del Comune (serate scientifiche, incontri "con l'autore", introduzione alla degustazione del vino, concerti e incontri musicali, ...) in un'unica "stagione culturale carrarese", da programmare e annunciare con grande anticipo, con eventi in tutto il territorio e non solo nel Capoluogo
- Individuazione di possibili attività "a cavallo" tra più gruppi e associazioni (per esempio: "Calici sotto le stelle / Serate eno(g)astronomiche")
- Creazione di una *brochure* con tutti i riferimenti (contatti e orari) dei siti visitabili nel Comune da far entrare nella rete di informazioni turistiche termali e museali della provincia, includendo i percorsi enogastronomici di alto livello
- Istituzione di un "pass" per combinare, a prezzi ridotti, ingressi e visite a più siti (non solo carraresi: casa del Petrarca, castello di Este, mura di Montagnana, ...)
- Realizzazione di un percorso tematico "vie d'acqua" in collaborazione con il Museo della Navigazione di Battaglia (botti, chiuse, mulini di Pontemanco, ...)
- Laboratori "creativi" (artistici, manuali, teatrali, ...), realizzati in collaborazione con associazioni e professionisti, per permettere di "sperimentare" varie attività alla ricerca di una propria strada professionale o semplicemente del proprio *hobby*
- Completamento e valorizzazione dell'Archivio storico, anche in collaborazione con le scuole e l'Università e con la realizzazione di manifestazioni collegate
- Promozione della banda comunale e valutazione di attività per "attirare" nuovi e giovani aspiranti strumentisti

Lavoro, attività produttive e agricole, turismo

Non stupisce che, negli incontri con la cittadinanza, una delle necessità più sentite sia il **lavoro**. La situazione occupazionale, in particolare dei giovani ma non solo (si pensi alle persone tra i 40 e i 60 anni in "*outsourcing*"), è certamente complicata; anche se la creazione di posti di lavoro non è tra i compiti dei Comuni, l'Amministrazione può senz'altro **promuovere opportunità** di formazione e collaborazione all'interno del proprio territorio, "costruendo un ponte" che si traduce in dialogo, ascolto, aiuto alla realizzazione di progetti, sostegno alle iniziative.

Le **attività produttive e agricole** del nostro territorio, ricche di eccellenze da valorizzare quanto più possibile, sono naturalmente i principali attori di questo "ponte"; crediamo però che valga anche la pena di **incentivare l'offerta turistica** del nostro territorio, promuovendone adeguatamente il patrimonio monumentale e ambientale in collaborazione con le associazioni culturali.

Lavoro

- Coordinamento, anche attraverso la convenzione con i centri per l'impiego, di occasioni e progetti di *stage* e tirocini formativi presso imprese del territorio in collaborazione con Provincia, Regione, ONLUS, associazioni di categoria, ecc. ("*work-experience*", fondi di solidarietà, "garanzia giovani")
- Censimento e promozione, tramite una sezione dedicata o satellite del sito comunale, delle opportunità e delle richieste di lavoro, per stimolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro locali (con un *blog* o *forum* per lo scambio di idee, esperienze, opinioni); condivisione di questo *database* con i centri per l'impiego
- Coordinare, pianificare e istituire occasioni di formazione e riqualificazione professionali; attrarre (patrocinando almeno con l'uso delle sale comunali) e pubblicizzare corsi per disoccupati, inoccupati, soggetti in mobilità, disabili
- Sorveglianza sistematica dei bandi provinciali, regionali e europei che possano portare finanziamenti o opportunità di qualsiasi tipo.
- "Sportello lavoro e orientamento", per integrare i servizi *online* e sostenere, informare e assistere chi non può usarli
- Potenziamento dello Sportello unico per le attività produttive (SUAP) e sua pubblicizzazione come strumento per assistere in tutti gli aspetti (inclusi la ricerca di finanziamenti) chi abbia un'attività o ne voglia avviare una
- Assistere e favorire l'istituzione di cooperative per servizi alla persona (*baby sitter*, assistenza agli anziani, ...), da "garantire" e pubblicizzare tramite i canali istituzionali
- Offrire assistenza nel controllo, coordinamento e mediazione delle insolvenze, per facilitare il giusto pagamento tra persone e imprese.
-

Attività produttive, artigianali, agricole

- Collaborazione e sostegno al GAS (Gruppo di acquisto solidale), valutando la sua possibile "istituzionalizzazione" o integrazione con GAL (Gruppi di acquisto locali)
- Consulta delle attività produttive, per individuare necessità comuni e coordinare eventi che possano creare opportunità (sull'esempio della "Notte rosa" delle Terme)
- Censire i produttori agricoli del comune, sottolineando eventuali caratteristiche biologiche e sociali, per incentivare il consumo locale dei loro prodotti e per promuovere possibili "reti"
- Favorire la realizzazione di un punto di vendita e promozione dei prodotti agricoli e artigianali locali, di piccoli e grandi produttori (anche al mercato settimanale)
- Valutazione dell'opportunità di realizzare un marchio ("Vivi Due Carrare"?), sia per la valorizzazione e la promozione (anche tramite Internet) dei prodotti carraresi, sia a fini turistici e culturali
- Progetto pilota "Moneta locale": favorire patti tra persone, enti e imprese per promuovere localmente lo scambio di beni e servizi pagando una parte del prezzo in "buoni locali" o analoghe forme di agevolazione
- Censimento di aree dismesse che possano essere riconvertite in opportunità per gli imprenditori con idee innovative
- Individuare uno spazio da mettere a disposizione per realizzare una "giornata del baratto"
-

Turismo

- Censimento (in collaborazione con la Pro Loco) e promozione delle strutture di accoglienza turistica del territorio (albergatori, B&B, agenzie di viaggi, commercianti, ...)
- Istituzione, in collaborazione con le imprese del territorio, di percorsi culturali e enogastronomici, da rilanciare nell'ambito del bacino termale
- Riqualificazione delle piste ciclabili già presenti nel territorio per creare "corsie prioritarie" per i ciclisti, da pubblicizzare presso le strutture alberghiere della zona termale
- Realizzazione di un anello ciclabile, da collegare con quello dei Colli Euganei, che coinvolga i principali punti di interesse del nostro comune e di quelli vicini
-

Associazioni, sport, servizi sociali

L'associazionismo sportivo, culturale e ricreativo costituisce, per Due Carrare, una realtà importante e in continua espansione. Alle **associazioni e agli organismi di volontariato**, patrimonio indiscusso e vanto del nostro comune, si affiancano le **società sportive**, che negli ultimi anni hanno saputo ottenere una grande visibilità a livello regionale e nazionale. È perciò necessario individuare forme di finanziamento o perlomeno di collaborazione per aiutare tutte queste associazioni a **perseguire le loro attività**, senza aggravare i costi per i loro associati (in particolare per i ragazzi che praticano *sport*).

Non si deve scordare, però, che il Comune è anche e soprattutto il primo destinatario delle **richieste di aiuto e assistenza** di chi è in difficoltà e, quindi, che i Servizi sociali sono un importantissimo strumento dell'Amministrazione (forse il più importante). In tale funzione, sempre più spesso le amministrazioni sono affiancate e aidate da **associazioni volontarie o semiprofessionali** (il mai sufficientemente celebrato "Terzo settore"): per questo, crediamo che non si possa pensare al sociale senza considerare le attività delle associazioni, ricordando naturalmente anche il ruolo centrale che in tutte queste attività svolgono le famiglie, vere cellule fondamentali della società.

Fare rete

- Potenziamento della Consulta dello sport, "braccio operativo" dell'amministrazione, rendendo semplici e trasparenti i rapporti tra le associazioni e delle associazioni con il Comune
- Istituzione di una Consulta delle associazioni (migliorando e superando il progetto Kairos), con le stesse modalità della Consulta dello sport, anche con finalità sociali e di collaborazione per ridurre al minimo le complicazioni burocratiche; coordinamento e mantenimento delle attività delle associazioni (sia in ambito sociale, sia culturale, sia di promozione turistica)
- Ricostituzione della Commissione per il sociale, da vincolare con l'opportuno obbligo di riservatezza, che dialoghi in modo istituzionalizzato con i Servizi sociali e possa valutare in modo collegiale o suggerire singoli casi, oltre ai necessari criteri generali
- Riorganizzazione della Consulta dei giovani, da rendere un organismo altamente propositivo in collaborazione con le consulte delle associazioni e dello sport
- Promozione e incentivazione di "feste di frazione", per far vivere tutte le nostre località e contribuire al controllo passivo del territorio
- Maggior coinvolgimento degli organi collegiali e consultivi: tutte le consulte e le commissioni devono poter essere convocate su opportuna richiesta dei loro componenti
- Attività di formazione delle associazioni di volontari e della Commissione per il sociale per acquisire nuove competenze di analisi, comunicazione e rappresentazione dei bisogni (rapporti con enti ULSS, ...)
- Avviamento di uno schema simile al "Modello Rovereto", per inserire in attività di utilità sociale gli eventuali profughi ospitati nel territorio
- Promozione del rapporto tra scuole e associazioni: giochi studenteschi, *campus* di promozione delle diverse discipline sportive, affiancamento agli insegnanti durante l'orario scolastico (allenatori delle società sportive durante le ore di attività motoria, astrofili durante le ore di scienze, ...), collaborazione pomeridiana per la realizzazione di prolungamenti dell'orario o attività "dopo la scuola"
- Coordinamento tra gli enti di volontariato per rendere efficienti gli interventi
- Censimento di tutti gli spazi comunali (sale, parchi, ...) con lo scopo di mirare all'utilizzazione piena (soprattutto per non sprecare riscaldamento nei mesi invernali) e efficiente (per evitare situazioni in cui una struttura "grande" sia inutilizzabile per un'associazione che ne necessita perché in uso a un'altra associazione che potrebbe usarne una più "piccola")

- Sportello delle piccole cose
- Potenziamento di "Vivi Due Carrare": è un evento bellissimo che deve diventare la "vetrina" del paese.

Infrastrutture

- Accurata manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture esistenti, con particolare attenzione a interventi finalizzati alla riduzione dei costi di gestione
- Ristrutturazione (o rifacimento) degli spogliatoi del campo di via Pontemanco (cofinanziamento da parte delle federazioni sportive)
- Ampliamento della piattaforma all'esterno della tensostruttura di Cornegliana per renderla utilizzabile come campo di allenamento (data anche l'impraticabilità della struttura nei mesi caldi per insufficiente aerazione)
- Realizzazione di una copertura dietro le tribune del campo sportivo, utilizzabile per attività invernali (calcio per giovanissimi) e per il tiro con l'arco (possibile cofinanziamento)
- Sistemazione del "campetto" delle Chiodare: la rete di recinzione è attualmente troppo bassa per permettere di svolgere allenamenti di squadre "grandi"
- Individuazione di una modalità efficiente per la gestione dei campi da tennis di Terradura (convertendo eventualmente uno dei due a campo di calcetto)
-

Gli spazi che sogniamo

- usare anche come punto di incontro per progetti comuni con amministrazioni confinanti
- Convenzione con Busitalia per "dirottare" in modo stabile attraverso il centro di Due Carrare una delle linee di trasporto extraurbano in transito lungo la SS 16
- Realizzazione di una struttura (almeno parzialmente) "mobile" per manifestazioni, che possa permettere anche l'autofinanziamento delle associazioni tramite l'organizzazione di eventi
-

Ambiente e urbanistica

La terra è un bene prezioso e non rinnovabile: non accettiamo perciò di "fare cassa" attraverso il consumo di suolo in modo indefinito e scriteriato. L'uso del suolo deve essere consapevolmente deciso in funzione di un progetto sostenibile di qualità, capace di bilanciare gli interessi contrapposti secondo il principio della "coesione interistituzionale". In breve, **le scelte urbanistiche non possono essere prese separatamente da quelle ambientali.**

La nostra visione dello sviluppo urbanistico si può riassumere nel semplice concetto di "Volumi zero". Questo non significa arrestare lo sviluppo del territorio, ma semplicemente **privilegiare il recupero e la riqualificazione** di edifici dismessi, sia ripristinando costruzioni già esistenti ma inutilizzate, sia puntando fortemente sulla valorizzazione energetica e sull'eco-compatibilità. Questi criteri dovranno essere tenuti presenti quando sarà il momento di rinnovare il "Piano degli Interventi", la cui scadenza è prossima, ma anche nella eventuale richiesta di adeguamento o modificazione dei piani di assetto del territorio comunale (PAT) e intercomunale (PATI).

Ambiente

- Promuovere la massima produzione di energia solare (termica e fotovoltaica), sia sui tetti degli stabili comunali, sia coordinando una "borsa dei tetti" per fare incontrare l'offerta di superficie con la domanda di spazi per installare impianti privati
- Riorganizzazione e razionalizzazione della manutenzione delle aree verdi (non solo parchi, ma anche fossi, cigli stradali...), per rendere il territorio più sano, più bello e più vivibile
- Completamento in tempi rapidi e certi dello smantellamento degli impianti di depurazione di Terradura e delle Chiodare: dieci anni di attesa sembrano sufficienti
- Proseguimento delle linee guida del Piano delle acque, del PICIL (Piano comunale dell'illuminazione pubblica) adottato nel 2012 e del PAES (Piano di azione per l'energia sostenibile) stilato nel 2014 e in corso di validazione presso la Commissione europea
- Sensibilizzazione verso le "buone pratiche" per il risparmio energetico, sia in casa sia sul luogo di lavoro
- Conservare la "rete dei fossi": garantire che l'acqua continui a "scorrere" in tutti i fossi del Comune per un territorio vivibile (temperature più basse d'estate) e sano
- Promozione dei distributori di latte crudo e affiancamento con colonnine di "acqua del sindaco"

(liscia e gassata, a prezzi convenienti), anche come mezzo di abbattimento della produzione di rifiuti in plastica, carta e vetro

- Studiare interventi per potenziare l'ecocentro, aumentando quanto più possibile la raccolta differenziata e promuovendo pratiche di riduzione dei rifiuti per abbassare i costi
- Rinsaldare e istituzionalizzare (anche tramite una commissione intercomunale *ad hoc*) i rapporti con le amministrazioni, le associazioni e gli enti coinvolti nel problema C&C.
-

Urbanistica

- Mappatura dettagliata degli spazi aperti e del patrimonio immobiliare esistente, con particolare attenzione alle condizioni di uso e manutenzione e alla "classe energetica", anche per promuovere possibili occasioni di riqualificazione su iniziativa pubblica o privata
- Riqualificazione delle strutture comunali (immobili, rete di illuminazione, ...) per abbattere i costi di gestione (riscaldamento, consumo elettrico, ...) e manutenzione
- Pianificazione degli interventi di manutenzione stradale, evitando di lasciare strade di passaggio in condizioni di rovinoso dissesto fino alla vigilia delle successive elezioni
- Articolazione degli interventi edilizi secondo la tutela di valori non negoziabili: riproducibilità delle risorse, valorizzazione delle potenzialità presenti, attenzione alle prospettive di sviluppo socio-economico, miglioramento della qualità urbana
- Ridefinizione degli interventi sul patrimonio edilizio esistente, privilegiando rigenerazioni e riqualificazioni rispetto alle nuove costruzioni
- Istituzione di un "*Urban Center*": uno spazio aperto al pubblico in una sede istituzionale dove si possano, da un lato, reperire informazioni e cartografie sullo sviluppo del territorio e, dall'altro, intavolare discussioni partecipate (in collaborazione con le università) su proposte e progetti architettonici e urbanistici
- Miglioramento dei flussi di traffico in prossimità delle scuole nelle ore di entrata e uscita degli alunni, con attenzione al problema del parcheggio
- Messa in sicurezza e miglioramento dei servizi per la mobilità pendolare, in particolare di alcune fermate "pericolose" del servizio di trasporto pubblico sulla SS 16
- Riqualificazione dei giardini pubblici, con manutenzione accurata delle "aree gioco" pubbliche e realizzazione di zone riservate ai cani
- Ripensare i dissuasori di rallentamento sulle strade extraurbane, realizzando strutture alternative che inducano a limitare la velocità senza saltellamenti, vibrazioni e disagi
-

Piano degli interventi, PAT e PATI

- Valutare se le motivazioni delle scelte incluse in PAT e PATI siano ancora attuali e adeguate alle necessità residenziali e delle realtà produttive, con particolare riguardo alle linee di sviluppo e al loro dimensionamento
- Revisione degli elementi infrastrutturali di PAT e PATI, con attenzione alla viabilità a tutti i livelli (pedonale, ciclabile, carraio)
- Verificare le concrete necessità di espansione residenziale: privilegiare la riconversione e la riqualificazione di siti esistenti, anche attraverso una ristrutturazione urbanistica e edilizia
- Individuazione di rapide soluzioni alla definizione di ambiti importanti per la caratterizzazione dei centri abitati
- Riqualificazione delle zone a "edilizia diffusa", per migliorare il livello dei servizi e delle dotazioni "standard" locali
- Apertura di tavoli di concertazione con le proprietà di alcune aree compromesse ma di rilevante interesse ("centro commerciale" vicino al casello autostradale, ex Feltrinelli in via Campolongo, ex Exacta a Santo Stefano, ...) per valutarne la riqualificazione
- Promuovere la collaborazione, e mediare i compromessi, tra le necessità dei singoli e la promozione della qualità della vita della comunità
-

Il paese che sogniamo

- Attivazione e potenziamento del sistema di controllo del territorio (videosorveglianza)
- Realizzazione di impianti di produzione energetica all'avanguardia (per esempio, coperture trasparenti fotovoltaiche simili alle "Ghiaie" di Parma), sia a uso "interno" delle strutture comunali, sia per rendere il Comune un potenziale "fornitore sociale" di energia
- Progetto "Lampioni quando servono": accensione delle luci tramite rilevatori di presenza

- Creazione di punti di aggregazione e “revitalizzazione” delle aree urbane (circolo ricreativo comunale, “chioschi” nei parchi pubblici, ...), anche come contributo al controllo passivo del territorio
- Sostenere la riqualificazione energetica e l’installazione di impianti a basso impatto ambientale, anche attraverso riduzioni degli oneri e agevolazioni fiscali
- Valutazione della posizione di Due Carrare nei confronti dei vicini Parco Colli e Parco agro-paesaggistico, esaminando vantaggi e svantaggi dell’inclusione in uno dei due
-

Innovazione

La situazione attuale del Comune è di poco diversa da quella di dieci anni fa. Il **sito istituzionale**, seppure conforme alle richieste di legge, è di difficile consultazione e di scarsa utilità, visto che di fatto non offre servizi telematici per il cittadino.

Anche “dal lato dell’utente”, il nostro comune non può certo dirsi all’avanguardia. Sono presenti soltanto cinque **punti wi-fi pubblici** che, comunque, non hanno adeguata visibilità e presentano un accesso piuttosto scomodo, oltre a non essere connessi con la biblioteca e altri enti locali (scuole). Alcune zone hanno seri problemi di **connettività alla banda larga** e si devono appoggiare esclusivamente a connessioni senza fili. Queste difficoltà devono essere superate, per poter mettere tutti i Carraresi nella condizione di poter approfittare delle **occasioni offerte dalle nuove tecnologie** e, così facendo, aiutare l’amministrazione stessa a diventare ancora più efficiente.

Informatica

- Mappatura della connettività del Comune e suo potenziamento, anche attraverso la collaborazione con operatori privati per accelerare il processo di ammodernamento della rete.
- Mappatura delle infrastrutture passive (canalizzazioni preesistenti, per esempio per l’illuminazione pubblica) utilizzabili per la posa della fibra ottica, con abbattimento dei costi
- Corsi per “nonni” digitali (“A scuola di Internet”) e attività di laboratorio per potenziare le competenze dei “nativi” digitali (“Coder Dojo”), perché più persone possibili possano approfittare dei vantaggi della rete
- Promozione di corsi di *software open source* nelle scuole, sia per ragioni culturali, sia per abbattere i costi dei laboratori di informatica
-

Internet

- Rivisitazione del sito e dei programmi gestionali del comune (con l’uso di strumenti *open source* per abbattere i costi) per rendere le informazioni meglio organizzate e più accessibili
- Rendere l’amministrazione una “casa di cristallo”: tutte le informazioni sulle riunioni degli organi comunali (giunta, consiglio, commissioni) devono essere disponibili (e facilmente accessibili) nel sito istituzionale, con le relative documentazioni (non riservate), la diretta *streaming* dello svolgimento (dove possibile) e i relativi verbali
- Integrazione nel sito del comune di “un’area riservata” per ogni residente nel Comune, tramite la quale sia possibile stampare certificati, prenotare il rilascio di documenti, controllare la propria posizione amministrativa, i dati delle proprie proprietà, calcolare IMU e TASI, ecc. (si noti che questo alleggerirà anche il lavoro dei dipendenti comunali, permettendo di impiegarli al meglio delle loro capacità e possibilità)
- Impiego del sito del comune anche per il coinvolgimento e il coordinamento delle associazioni, delle attività pubbliche, dell’occupazione degli spazi comunali
- Progetto Wikipedia: arricchire la pagina Wikipedia di Due Carrare (e eventuali pagine collegate) coinvolgendo scuole e associazioni, con il coordinamento della biblioteca
- Potenziamento del notiziario comunale con una versione online e con la creazione di un servizio di *newsletter* ufficiale.
- Aggregazione e incontro di tutte le iniziative informatiche e digitali dell’amministrazione nel punto pubblico di accesso P3@ (fondi regionali, finanziato nel 2014 e in fase di attuazione nel 2015)

Tecnologia al servizio del cittadino

- Progetto “Beacon”: installazione di antenne (a bassissima intensità di emissione) che emettono informazioni turistiche, ricevute dagli *smartphone* che si avvicinano
- Realizzazione di un’app (“Vivi Due Carrare”) che renda disponibili tutti gli eventi, i siti e i

riferimenti utili del Comune, permettendo anche di segnalare necessarie manutenzioni (buche stradali, segnaletica penzolante, ...). Potranno essere in seguito integrate altre funzioni come: calendario dei rifiuti con avvisi, prenotazione spazi comunali, pagamenti di servizi (mensa, trasporto scolastico, rette scolastiche, ...), oltre a tutte le funzioni dell'“area riservata” del sito comunale

- Installazione, nei punti più visibili, di cartelli LED o schermi LCD (sovvenzionabili tramite pubblicità) tramite i quali comunicare avvisi o informazioni utili alla cittadinanza
- Predisposizione di uno studio tecnologico (“One Button Studio”) dove sia possibile realizzare facilmente piccoli video (per presentazioni, promozioni, *curriculum* multimediali, ...)

Bilancio: programmazione e trasparenza

Tutte le attività e i sogni esposti in questo programma saranno realizzati tramite il Bilancio comunale, che è di fatto *lo* strumento attraverso cui si articolano le **scelte di un'amministrazione**. È certamente vero che i recenti riassetto del sistema fiscale hanno portato a una riduzione dell'entità (e a un aumento dell'incertezza) dei fondi a disposizione; è però altrettanto vero che un'amministrazione si qualifica non tramite *quanti* fondi spende, ma da *come* sceglie di spenderli.

Crediamo che la gettonatissima motivazione “non ci sono i soldi” sia solo una comoda scusa: una richiesta dovrebbe essere approvata o respinta sulla base di **criteri chiari, trasparenti e giustificabili**. Crediamo anche che, indipendentemente da quanto la legge permetta di fare, si debba distinguere rigidamente tra spese “sistematiche” (spese correnti che si ripeteranno uguali di anno in anno) e “occasional” (investimenti, o interventi *una tantum*): una buona amministrazione deve finanziare le prime tramite entrate riproducibili (imposte e tasse) e riservare le entrate estemporanee esclusivamente alle seconde.

È anche doveroso dedicare un breve cenno al famigerato *Patto di stabilità interno* (che è semplicemente la “ricaduta” a livello comunale, decisa di anno in anno a livello nazionale, del “Patto di stabilità e crescita” sottoscritto a Maastricht nel 1997). Di certo, la sua esistenza non semplifica il lavoro degli amministratori; non costituisce, però, neanche un ostacolo paralizzante, a condizione di **pianificare in modo scrupoloso** non solo le entità, ma anche le tempistiche delle entrate e delle uscite (ove è possibile farlo). Siamo convinti che una **buona programmazione**, unita ai nuovi strumenti messi a disposizione dal “nuovo bilancio armonizzato”, permetterà di impiegare le risorse del Comune... Praticamente.

- Pianificazione trasparente dell'ordine di priorità degli interventi desiderati, sia per dare conto alla cittadinanza delle scelte amministrative (Bilancio sociale), sia per rendere immediate le modificazioni di bilancio che potessero rendersi necessarie per improvvise variazioni delle entrate
- Rigida distinzione tra spese sistematiche e estemporanee: le spese che si riproducono di anno in anno devono essere finanziate con entrate ripetibili; le entrate estemporanee devono finanziare investimenti o interventi *una tantum*
- Accurata pianificazione delle entrate e delle uscite, per evitare che parte del bilancio venga “immobilizzata” dal Patto di stabilità interno
- Predisposizione di un elenco di interventi di rapida realizzabilità dove “dirottare” eventuali “avanzi” di gestione che rischino di ricadere nelle limitazioni del Patto di stabilità interno
- Tracciabilità delle motivazioni (confronto con altre offerte, valutazioni di merito dei capitolati, ...) che hanno portato alla scelta definitiva di ogni singola voce di spesa
- Riconsiderazione delle convenzioni e accordi intercomunali in essere per valutarne il proseguimento o l'interruzione
- Riorganizzazione delle aliquote IRPEF, IMU (attività produttive) e TASI (attualmente la più alta della Provincia)
- Esplorazione di ogni possibile via di finanziamento e cofinanziamento (bandi privati, regionali, europei, ...) per la realizzazione dei “sogni” più impegnativi (palazzetto polivalente, ristrutturazione della biblioteca, circolo ricreativo comunale, ...).

INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

PREMESSA

PARTE I - DATI GENERALI

1. Dati generali
 - 1.1. Popolazione residente
 - 1.2. Organi politici
 - 1.3. Struttura organizzativa
 - 1.4. Condizione giuridica dell'Ente
 - 1.5. Condizione finanziaria dell'Ente
2. Parametri obiettivi di deficitarietà strutturale

PARTE II - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

- 3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio
- 3.2. Equilibrio di parte corrente e di parte capitale
- 3.3. Gestione di competenza. Quadro riassuntivo
- 3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione
- 3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione
4. Gestione dei residui ultimo rendiconto approvato
 - 4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza
 - 4.2. Rapporto tra competenza e residui
5. Patto di Stabilità interno
 - 5.1. Anni in cui l'Ente è risultato inadempiente
 - 5.2. Sanzioni per il mancato rispetto del Patto di Stabilità
6. Indebitamento
 - 6.1. Evoluzioni indebitamento dell'Ente
 - 6.2. Rispetto del limite di indebitamento
 - 6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata
 - 6.4. Rilevazione flussi
7. Conto del patrimonio in sintesi
 - 7.1. Conto economico in sintesi
 - 7.2. Riconoscimento debiti fuori bilancio
8. Spesa per il personale
 - 8.1. Andamento della spesa del personale nell'ultimo quinquennio
 - 8.2. Spesa del personale pro-capite
 - 8.3. Rapporto abitanti dipendenti
 - 8.4. Rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa per i rapporti di lavoro flessibile
 - 8.5. Spesa per i rapporti di lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge
 - 8.6. Rispetto dei limiti assunzionali delle aziende speciali e delle Istituzioni
 - 8.7. Fondo risorse decentrate

PARTE III - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

9. Rilievi della Corte dei conti
10. Rilievi dell'Organo di revisione

PARTE IV - ORGANISMI CONTROLLATI

11. Organismi controllati

PARTE I - DATI GENERALI

1. Dati generali

1.1 - Popolazione residente al 31-12-2014: n. 9.065 abitanti

1.2 - Organi politici

GIUNTA

“Lista civica PraticaMente Due Carrare”

Sindaco:

Davide Moro (ambiente – urbanistica – edilizia privata – lavori pubblici – personale – affari generali – attività produttive e agricole – manutenzioni – turismo – lavoro – politiche giovanili – protezione civile)

Assessori:

- **Andrea Rosina** – Vice Sindaco (con delega a: sicurezza – sport – rapporti con associazioni);
- **Gino Favero** (con delega a: bilancio – innovazione tecnologica – rapporti con enti e stampa);
- **Laura Penello** (con delega a: servizi sociali e demografici);
- **Serena Gazzabin** (con delega a: scuola e cultura).

CONSIGLIO COMUNALE

“Lista civica PraticaMente Due Carrare”

Consiglieri:

- **Filippo Mattiolo** (incaricato di seguire: attività produttive e agricole – tributi – manutenzioni);
- **Alice Carpanese** (incaricata di seguire: turismo valorizzazione del territorio – servizi bibliotecari – politiche giovanili – rapporti tra Giunta e Consiglio);
- **Cinzia Menegazzo** (incaricata di seguire: lavoro – formazione del personale – politiche dell’immigrazione);
- **Giovanni Pizzo** (incaricato di seguire: protezione civile ed emergenze – politiche terza età – sportello segnalazioni).

“Lista Due Carrare per il Futuro”

- **Claudio Garbo**
- **Giulia Gallinaro**
- **Nicola Menegazzo**

“Lista Carraresi Noi per Voi”

- **Giampietro Crivellaro**

1.3 - Struttura organizzativa

Organigramma:

Segretario: Danila Iacometta

Numero posizioni organizzative: n. 7

Numero totale personale dipendente n. 27

DIPENDENTI AL 31/12/2014 SUDDIVISI PER AREA DI APPARTENENZA :

AREA AMMINISTRATIVA

Servizi: Segreteria-Affari Generali-Contratti-Appalti-Finanziamenti

| categoria | n. dipendenti |
|---------------|---------------|
| D1/D4 | 1 |
| C/C2 | 1 |
| totali | 2 |

AREA ECONOMICA FINANZIARIA

Servizi: Ragioneria-Bilancio-Tributi-Commercio-Economato-Personale-Ced

| categoria | n. dipendenti |
|---------------|---------------|
| D1/D5 | 1 |
| D1/D4 | 1 |
| C/C3 | 1 |
| C/C1 | 1 |
| Totali | 4 |

AREA TECNICA

Servizi: Manutenzione generali-Ambiente-Protezione civile

| categoria | n. dipendenti |
|---------------|---------------|
| D1/D4 | 1 |
| B3/B7 | 1 |
| B1/B5 | 1 |
| B1/B2 | 1 |
| B1/B1 | 2 |
| Totali | 6 |

AREA TECNICA

Servizi: Edilizia privata-Sportello unico Attività produttive

| categoria | n. dipendenti |
|---------------|---------------|
| D1/D4 | 1 |
| C/C5 | 1 |
| B3/B7 | 1 |
| Totali | 3 |

AREA TECNICA
 Servizi: Urbanistica-Lavori pubblici

| categoria | n. dipendenti |
|---------------|---------------|
| D3/D5 | 1 |
| C/C4 | 1 |
| totali | 2 |

AREA DEMOGRAFICA-SOCIO ASSISTENZIALE-CULTURALE
 Servizi: Demografico-Elettorale-Cultura-Istruzione-Sport-Servizio sociale

| categoria | n. dipendenti |
|---------------|---------------|
| D1/D4 | 1 |
| D1/D1 | 1 |
| C/C5 | 1 |
| C/C1 | 3 |
| B1/B2 | 1 |
| totali | 7 |

AREA VIGILANZA
 Servizi: vigilanza-commercio su aree pubbliche-Sagre-Fiere-Messi-Polizia amministrativa

| categoria | n. dipendenti |
|---------------|---------------|
| C/C4 | 2 |
| C/C3 | 1 |
| totali | 3 |

1.4 - Condizione giuridica dell'Ente:

(Indicare se l'ente, nel precedente mandato, è stato commissariato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del T.U.E.L.)

L'Ente non è stato commissariato nel precedente mandato.

1.5 - Condizione finanziaria dell'Ente:

(Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del precedente mandato, ai sensi dell'art. 244 del T.U.E.L., o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso, sempre nel periodo del precedente mandato, al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del T.U.E.L. e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012)

Nel periodo precedente al mandato, l'Ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario.

2 - Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (ai sensi dell'art. 242 del T.U.E.L.):

(indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi nell'ultimo rendiconto approvato)

Nell'ultimo rendiconto approvato esercizio 2014 (delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 30.4.2015) nessun parametro obiettivo di deficitarietà risulta essere positivo.

PARTE II - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:**

| ENTRATE (in euro) | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | Percentuale di increment/ decremento rispetto al primo anno |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---|
| Entrate correnti | 4.482.749,08 | 4.443.868,39 | 4.709.934,90 | 3.988.223,72 | 4.067.900,00 | -9,25 |
| Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale | 1.193.573,39 | 1.208.167,11 | 754.287,36 | 508.751,62 | 2.819.000,00 | +136,2 |
| Titolo 5 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 500.000,00 | +100 |
| Totale | 5.676.322,47 | 5.652.035,50 | 5.464.222,26 | 4.496.975,34 | 7.386.900,00 | +30,14 |

| SPESE (in euro) | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | Percentuale di increment/ decremento rispetto al primo anno |
|------------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---|
| Titolo 1 - Spese correnti | 4.088.324,39 | 3.896.350,13 | 4.317.895,29 | 3.645.513,53 | 3.742.580,00 | -8,45 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 1.181.325,80 | 1.193.666,82 | 576.287,36 | 608.751,62 | 2.819.000,00 | +138,63 |
| Titolo 3 - Rimborso di prestiti | 392.235,50 | 509.220,41 | 391.170,84 | 308.224,42 | 825.320,00 | +110,42 |
| Totale | 5.661.885,69 | 5.599.237,36 | 5.285.353,49 | 4.562.489,57 | 7.386.900,00 | +30,47 |

| PARTITE DI GIRO (in euro) | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno |
|--|------------|------------|------------|------------|--------------|--|
| Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi | 446.943,73 | 629.397,28 | 513.431,53 | 415.967,34 | 2.913.000,00 | +551,76 |
| Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi | 446.943,73 | 629.397,28 | 513.431,53 | 415.967,34 | 2.913.000,00 | +551,76 |

3.2. Equilibrio di parte corrente e di parte capitale del bilancio consuntivo.

| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE | | | | | |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
| Totale Titoli (I+II+III) delle entrate | 4.482.749,08 | 4.443.868,39 | 4.709.934,90 | 3.988.223,72 | 4.067.900,00 |
| Spese Titolo I | 4.088.324,39 | 3.896.350,13 | 4.317.895,29 | 3.645.513,53 | 3.742.580,00 |

| | | | | | |
|--|------------|------------|------------|------------|------------|
| Rimborso prestiti parte del Titolo III | 392.235,50 | 509.220,41 | 391.170,84 | 308.224,42 | 325.320,00 |
| Saldo di parte corrente | 2.189,19 | 38.297,85 | 868,77 | 34.485,77 | 0,00 |

| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE | | | | | |
|---|--------------|--------------|------------|------------|--------------|
| | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
| Entrate Titolo IV | 1.193.573,39 | 1.208.167,11 | 754.287,36 | 508.751,62 | 2.819.000,00 |
| Entrate Titolo V (**) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Titoli (IV+V) | 1.193.573,39 | 1.208.167,11 | 754.287,36 | 508.751,62 | 2.819.000,00 |
| Spese Titolo II | 1.181.325,80 | 1.193.666,82 | 576.287,36 | 608.751,62 | 2.819.000,00 |
| Differenza di parte capitale | 12.247,59 | 14.500,29 | 178.000,00 | 100.000,00 | 0,00 |
| Entrate correnti destinate ad investimenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100.00,00 | 0,00 |
| Saldo di parte capitale | 12.247,59 | 14.500,29 | 178.000,00 | 0,00 | 0,00 |

(**) Esclusa Categoria I – “Anticipazioni di cassa”

3.3 - Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

(Ripetere per ogni anno dell'ultimo quinquennio)

Anno 2011

| | | |
|-----------------|----------------------------|---------------|
| Riscossioni | (+) | 5.813.907,15 |
| Pagamenti | (-) | 6.483.446,46 |
| Differenza | (+) | -669.539,31 |
| Residui attivi | (+) | 2.730.779,53 |
| Residui passivi | (-) | 3.807.521,11 |
| Differenza | | -1.076.741,58 |
| | Avanzo (+) o Disavanzo (-) | 42.818,34 |

Anno 2012

| | | |
|-----------------|----------------------------|---------------|
| Riscossioni | (+) | 7.187.109,12 |
| Pagamenti | (-) | 6.302.096,33 |
| Differenza | (+) | 885.012,79 |
| Residui attivi | (+) | 1.561.389,03 |
| Residui passivi | (-) | 3.563.676,23 |
| Differenza | | -2.002.287,20 |
| | Avanzo (+) o Disavanzo (-) | 2.285,51 |

Anno 2013

| | | |
|-----------------|----------------------------|---------------|
| Riscossioni | (+) | 5.365.567,66 |
| Pagamenti | (-) | 5.353.702,09 |
| Differenza | (+) | 11.865,58 |
| Residui attivi | (+) | 2.168.926,03 |
| Residui passivi | (-) | 3.945.177,17 |
| Differenza | | -1.776.251,14 |
| | Avanzo (+) o Disavanzo (-) | 240.187,14 |

Anno 2014

| | | |
|-----------------|----------------------------|---------------|
| Riscossioni | (+) | 5.460.339,57 |
| Pagamenti | (-) | 4.990.415,57 |
| Differenza | (+) | 469.924,00 |
| Residui attivi | (+) | 1.013.062,54 |
| Residui passivi | (-) | 2.780.001,11 |
| Differenza | | -1.766.938,57 |
| | Avanzo (+) o Disavanzo (-) | 719.423,71 |

Anno 2015 alla **data del 30.6**

| | | |
|-----------------|----------------------------|--------------|
| Riscossioni | (+) | 1.872.215,25 |
| Pagamenti | (-) | 1.723.272,15 |
| Differenza | (+) | 58.943,10 |
| Residui attivi | (+) | 277.138,51 |
| Residui passivi | (-) | 468.765,56 |
| Differenza | | -191.627,05 |
| | Avanzo (+) o Disavanzo (-) | -132.683,95 |

| Risultato di amministrazione di cui: | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
|---|------------------|-----------------|-------------------|-------------------|-------------|
| Vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Per spese in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 243.636,37 | 0,00 |
| Per fondo ammortamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Non vincolato | 42.818,34 | 2.285,51 | 240.187,14 | 475.787,34 | 0,00 |
| Totale | 42.818,34 | 2.285,51 | 240.187,14 | 719.423,71 | 0,00 |

3.4 - Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione.

| Descrizione | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 AL 1.6.2015 |
|-------------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------------|
| Fondo cassa al 31 dicembre | 1.119.559,92 | 2.004.572,71 | 2.016.438,28 | 2.486.362,28 | 1.899.457,77 |
| Totale residui attivi finali | 2.730.779,53 | 1.561.389,03 | 2.168.926,03 | 1.013.062,54 | |
| Totale residui passivi finali | 3.807.521,11 | 3.563.676,23 | 3.945.177,17 | 2.780.001,11 | |
| Risultato di amministrazione | 42.818,34 | 2.285,51 | 240.187,14 | 719.423,71 | |
| Utilizzo anticipazione di cassa | NO | NO | NO | NO | NO |

3.5 - Utilizzo avanzo di amministrazione.

| | 2011 | 2012 | 2013 | 2015 | 2015 |
|---|------|-----------|------|------------|------|
| Reinvestimento quote accantonate per ammortamento | | | | | |
| Finanziamento debiti fuori bilancio | | | | | |
| Salvaguardia equilibri di bilancio | | | | | |
| Spese correnti non ripetitive | | | | | |
| Spese correnti in sede di assestamento | | | | | |
| Spese di investimento | 0,00 | 14.960,43 | 0,00 | 100.000,00 | |
| Estinzione anticipata di prestiti | | | | | |
| Totale | 0,00 | 14.960,43 | 0,00 | 100.000,00 | |

4 - Gestione dei residui ultimo rendiconto approvato (certificato consuntivo-quadro 1).

| RESIDUI ATTIVI | Iniziali | Riscossi | Maggiori | Minori | Riaccertati | Da riportare | Residui provenienti dalla gestione di competenza | Totale residui di fine gestione |
|---------------------------------------|---------------------|---------------------|-------------|-------------------|-------------|-------------------|--|---------------------------------|
| | a | b | c | d | e=(a+c-d) | f=(e-b) | g | h=(f+g) |
| Titolo 1 - Tributarie | 815.799,52 | 363.884,20 | 0,00 | 451.915,32 | 0,00 | 0,00 | 239.559,42 | 239.559,42 |
| Titolo 2 - Contributi e trasferimenti | 266.425,72 | 257.805,01 | 0,00 | 1.620,71 | 0,00 | 7.000,00 | 64.106,00 | 71.106,00 |
| Titolo 3 - Extratributarie | 234.183,47 | 201.362,76 | 0,00 | 31.024,71 | 0,00 | 1.796,00 | 66.603,70 | 68.399,70 |
| Parziale Titoli 1+2+3 | 1.316.408,71 | 823.051,97 | 0,00 | 484.560,74 | 0,00 | 8.796,00 | 370.269,12 | 379.065,12 |
| Titolo 4 - In conto capitale | 385.227,18 | 178.400,00 | 0,00 | 1.431,42 | 0,00 | 205.395,76 | 113.925,00 | 319.320,76 |
| Titolo 5 - Accensione di prestiti | 333.272,36 | 18.621,70 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 314.650,66 | 0,00 | 314.650,66 |
| Titolo 6 - Servizi per conto di terzi | 134.017,78 | 11.543,34 | 0,00 | 122.474,44 | 0,00 | 0,00 | 26,00 | 26,00 |
| Totale Titoli 1+2+3+4+5+6 | 2.168.926,03 | 1.031.617,01 | 0,00 | 608.466,60 | 0,00 | 528.842,42 | 484.220,12 | 1.013.062,54 |

| RESIDUI PASSIVI | Iniziali | Pagati | Maggiori | Minori | Riaccertati | Da riportare | Residui provenienti dalla gestione di competenza | Totale residui di fine gestione |
|---|---------------------|---------------------|-------------|---------------------|-------------|---------------------|--|---------------------------------|
| | a | b | c | d | e=(a+c-d) | f=(e-b) | g | h=(f+g) |
| Titolo 1 - Spese correnti | 1.290.211,67 | 510.520,39 | 0,00 | 642.300,38 | 0,00 | 137.390,90 | 526.343,76 | 663.734,66 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 2.350.420,21 | 488.616,94 | 0,00 | 245.067,79 | 0,00 | 1.616.735,48 | 465.152,83 | 2.081.888,31 |
| Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi | 304.545,29 | 8.687,85 | 0,00 | 265.849,23 | 0,00 | 30.008,21 | 4.369,93 | 34.378,14 |
| Totale Titoli 1+2+3+4 | 3.945.177,17 | 1.007.825,18 | 0,00 | 1.153.217,40 | 0,00 | 1.784.134,59 | 995.866,52 | 2.780.001,11 |

4.1 - Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

| Residui attivi al 31.12 | 2011 e precedenti | 2012 | 2013 | 2014 | Totale residui da ultimo rendiconto approvato |
|--|----------------------|-------------------|------------------|-------------------|--|
| Titolo 1 - Entrate tributarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 239.559,42 | 239.559,42 |
| Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, regione ed altri enti pubblici | 0,00 | 0,00 | 7.000,00 | 64.106,00 | 71.106,00 |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 0,00 | 0,00 | 1.796,00 | 66.603,70 | 68.399,70 |
| Totale | 0,00 | 0,00 | 8.796,00 | 370.269,12 | 379.065,12 |
| Conto capitale | | | | | |
| Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale | 38.624,08 | 100.000,00 | 66.771,68 | 113.925,00 | 319.320,76 |
| Titolo 5 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti | 314.650,66 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 314.650,66 |
| Totale | 353.274,74 | 100.000,00 | 66.771,68 | 113.925,00 | 633.971,42 |
| Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 26,00 | 26,00 |
| Totale generale | 353.274,74 | 100.000,00 | 75.567,68 | 484.220,12 | 1.013.062,54 |

| Residui passivi al 31.12 | 2011 e precedenti | 2012 | 2013 | 2014 | Totale residui da ultimo rendiconto approvato |
|---|----------------------|-------------------|-------------------|-------------------|--|
| Titolo 1 - Spese correnti | 41.677,11 | 40.510,83 | 55.202,96 | 526.343,76 | 663.734,66 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 1.057.865,56 | 433.405,55 | 125.464,37 | 465.152,83 | 2.081.888,31 |
| Titolo 3 - Rimborso di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi | 24.095,38 | 4.244,23 | 1.668,60 | 4.369,93 | 34.378,14 |
| Totale generale | 1.123.638,05 | 478.160,61 | 182.335,93 | 995.866,52 | 2.780.001,11 |

4.2 - Rapporto tra competenza e residui.

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
|---|--------|--------|-------|--------|-------|
| Percentuale tra residui attivi Titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti Titoli I e III | 18,92% | 25,79% | 8,93% | 26,21% | 8,61% |

5 - Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente nell'ultimo quinquennio

(indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge)

| 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
|------|------|------|------|------|
| S | S | S | S | S |

5.1 - Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'Ente non è stato inadempiente in nessuno degli anni indicati.

5.2 - Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Nessuna sanzione non essendo l'Ente risultato inadempiente in nessuno degli anni indicati.

6 - Indebitamento**6.1 - Evoluzione indebitamento dell'ente:**

[indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V - ctg. 2-4)]

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Residuo debito finale | 6.111.486,56 | 5.722.621,06 | 5.213.400,65 | 4.822.229,81 | 4.514.005,39 |
| Popolazione residente | 8965 | 9033 | 9048 | 9078 | 9065 |
| Rapporto tra residuo debito e popolazione residente | 681,71 | 633,53 | 576,20 | 531,20 | 497,96 |

6.2 - Rispetto del limite di indebitamento.

(Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del T.U.E.L.)

| | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
|---|-------|-------|-------|-------|-------|
| Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204TUEL) | 6,79% | 6,38% | 5,41% | 5,91% | 4,64% |

6.3 - Utilizzo strumenti di finanza derivata:

(Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato)

Non ricorre la fattispecie.

6.4 - Rilevazione flussi:

[Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato)]

| | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
|-------------------------------|------|------|------|------|------|
| Tipo di operazione | | | | | |
| Data di stipulazione | | | | | |
| Flussi positivi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Flussi negativi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

7 - Conto del patrimonio in sintesi.*(Indicare i dati relativi all'ultimo rendiconto approvato.)*

Anno 2014

| Attivo | Importo | Passivo | Importo |
|--|----------------------|--------------------------|----------------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 60.004,92 | Patrimonio netto | 8.287.206,55 |
| Immobilizzazioni materiali | 14.332.036,16 | | |
| Immobilizzazioni finanziarie | 23.572,46 | | |
| Rimanenze | 0,00 | | |
| Crediti | 1.077.878,54 | | |
| Attività finanziarie non immobilizzate | 0,00 | Conferimenti | 4.480.529,62 |
| Disponibilità liquide | 2.486.362,28 | Debiti | 5.212.118,19 |
| Ratei e risconti attivi | 0,00 | Ratei e risconti passivi | 0,00 |
| Totale | 17.979.854,36 | Totale | 17.979.854,36 |
| | | | |

7.1 - Conto economico in sintesi. (Quadro 8 quinquies del Certificato al conto consuntivo)

(Indicare i dati relativi all'ultimo rendiconto approvato.)

Anno 2014

| Voci del conto economico | 20=== | 20=== | 20=== | 20=== | 2014 |
|---|-------|-------|-------|-------|------------------|
| A) Proventi della gestione | | | | | 4.116.520,41 |
| B) Costi della gestione di cui: | | | | | 4.106.454,49 |
| quote di ammortamento d'esercizio | | | | | 600.341,88 |
| C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate: | | | | | -8.176,11 |
| utili | | | | | 0,00 |
| interessi su capitale di dotazione | | | | | 0,00 |
| trasferimenti ad aziende speciali e partecipate | | | | | 8.176,11 |
| D.20) Proventi finanziari | | | | | -234.142,01 |
| D.21) Oneri finanziari | | | | | 0,00 |
| E) Proventi ed Oneri straordinari | | | | | |
| Proventi | | | | | 960.653,97 |
| Insussistenze del passivo | | | | | 909.581,03 |
| Sopravvenienze attive | | | | | 26.072,94 |
| Plusvalenze patrimoniali | | | | | 25.000,00 |
| Oneri | | | | | 643.430,14 |
| Insussistenze dell'attivo | | | | | 634.539,54 |
| Minusvalenze patrimoniali | | | | | 0,00 |
| Accantonamento per svalutazione crediti | | | | | 0,00 |
| Oneri straordinari | | | | | 8.890,60 |
| RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO | | | | | 84.971,63 |

7.2 - Riconoscimento debiti fuori bilancio. (Quadro 10 e 10 bis del Certificato al conto consuntivo)**QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO**

| Descrizione | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
|--|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Sentenza esecutive | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Ricapitalizzazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Acquisizione di beni e servizi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

QUADRO 10-BIS - ESECUZIONE FORZATA

| Descrizione | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
|------------------------------------|------|------|------|------|------|
| Procedimenti di esecuzione forzata | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Si precisa che alla data odierna non esistono debito fuori bilancio.

8. - Spesa per il personale:

8.1 - Andamento della spesa del personale nell'ultimo quinquennio:

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)* | 1.260.235,00 | 1.287.609,99 | 1.337.368,40 | 1.281.086,95 | 1.271.559,21 |
| Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L.296/2006 | 1.287.609,99 | 1.337.368,40 | 1.281.086,95 | 1.271.559,21 | 1.231.386,19 |
| Rispetto del limite | N | N | S | S | S |
| Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti | 32,11 % | 32,71% | 33,35% | 29,45% | 33,78 |

8.2 - Spesa del personale pro-capite:

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
|-------------------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|
| <u>Spesa personale*</u> Abitanti | 143,63 | 148,06 | 141,59 | 140,07 | 135,84 |

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3 - Rapporto abitanti dipendenti:

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
|--------------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|
| <u>Abitanti</u> <u>Dipendenti</u> | N. AB. 8965 : N. DIP.30 = 299 | N. AB. 9033 : N. DIP. 29 = 311 | N. AB. 9048 : N. DIP.29 = 312 | N. AB. 9078 : N. 29 DIP. = 313 | N. AB. 9065 : N. DIP. 27 = 335 |

8.4 - Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

=====

8.5 - Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

=====

8.6 - Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

SI.

8.7 - Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 |
|--------------------------|------------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Fondo risorse decentrate | 125.528,00 | 98.964,00 | 97.914,00 | 97.914,00 | 97.914,00 |

PARTE III - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

9. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo:

(indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto)

Sulla base della normativa di cui alla Legge n. 266/2005, la Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti di Venezia, ha svolto la propria attività prendendo a riferimento gli atti inviati dal Comune di Due Carrare in materia di contabilità e debiti fuori bilancio. Dalle dettagliate informazioni riportate nei questionari sui bilanci e sui rendiconti redatti dal Revisore dei Conti (SIQUEL), le delibere emesse dalla Corte, a seguito dell'attività istruttoria sui questionari non hanno rilevato irregolarità suscettibili di specifica pronuncia. Si riportano di seguito alcune informazioni relative agli anni 2011, 2012 e 2013.

- **per l'esercizio 2011:** con nota prot. 3596 del 7.6.2013, la Corte dei Conti ha richiesto di fornire delucidazioni in merito al Patto di Stabilità interno, alla spesa del personale e sugli Organismi Partecipati;

- il Comune di Due Carrare ha fornito i dovuti chiarimenti con nota prot. 5734 del 18.6.2013 e la Corte dei Conti, limitatamente al Patto di Stabilità interno, ha chiesto di fornire ulteriori chiarimenti con propria nota prot. 4000 del 19.6.2013; alle osservazioni integrative fornite dal Comune di Due Carrare con nota prot. 6040 del 27.6.2013, la Corte dei Conti ha disposto l'archiviazione sul Rendiconto di Gestione per l'esercizio 2011 con propria deliberazione n. 226 del 10.9.2013;

- **per l'esercizio 2012:** con nota prot. 5670 del 15.7.2014 la Corte dei Conti ha chiesto all'Ente di fornire chiarimenti e delucidazioni in merito al risultato di amministrazione, recupero evasione tributaria, i minori residui attivi riaccertati, spesa del personale e Organismi Partecipati;

- il Comune di Due Carrare con propria nota prot. 7214 del 29.7.2014, ha fornito le delucidazioni in merito e la Corte dei Conti con propria deliberazione n. 698 del 8.10.2014, ha riscontrato che non necessita alcuna ulteriore pronuncia in merito al Rendiconto Esercizio 2012.

Tutti i rilievi sopracitati non hanno prodotto alcun tipo di provvedimento di natura sanzionatoria a crico dell'Ente, poiché le giustificazioni prodotte dal Comune di Due Carrare sono state ritenute fondate dalla Corte Regionale.

- **per l'esercizio 2013:** relativamente all'esercizio 2013, la Corte dei Conti ha trasmesso all'Ente con nota 4078 del 16.6.2015 la propria delibera n. 293/2015PRNO del 9.6.2015, ed esaminata la documentazione sul Rendiconto 2013, ha disposto l'archiviazione sul Rendiconto di Gestione 2013 non rilevando alcuna irregolarità.

- Attività giurisdizionale:

(indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto)

L'Ente non è stato soggetto a sentenze in merito all'attività amministrativa in generale.

10. Rilievi dell'Organo di revisione:

(indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa

riportarne in sintesi il contenuto)

Non sono stati effettuati rilievi particolari dai Revisori dei Conti nella gestione dell'Ente. Fino al 30.4.2013 il Revisore dei Conti è stato il Dott. Andrea Barison; attualmente il Revisore è Paola Sponga dal 1.5.2013, nominata con deliberazione di C.C. n. 5 del 22.4.2013 relativamente al triennio 1.5.2013 – 30.4.2016.

PARTE IV - ORGANISMI CONTROLLATI

11. Organismi controllati:

Come già indicato nella Relazione di Fine Mandato prot. n. 1736 del 19/02/2015 si illustra di seguito l'evolversi della situazione delle partecipate dell'ente

anno 2010

Alla data del 29/6/2009 come risulta da Deliberazione di Consiglio Comunale n. 022 del 29.06.2009 ad oggetto: "Ricognizione delle Società partecipate e conseguenti adempimenti ex art. 3, commi 27/33, Legge Finanziaria 2008" il Comune di Due Carrare deteneva le seguenti partecipazioni:

| DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO | N. AZIONI | VALORE UNITARIO | PARTECIPAZIONE COMPLESSIVA | % QUOTE | CAPITALE SOCIALE |
|-------------------------------------|-----------|-----------------|----------------------------|---------|------------------|
| C.V.S. S.P.A. | | | 6.733.474,00 | 3,36 | 200.465.044,00 |

La Società ha per oggetto l'esercizio - in proprio e/o per conto terzi, sia in via diretta sia attraverso, società controllate e/o collegate - delle attività inerenti alla:

A) Gestione integrata delle risorse idriche:

a1) captazione, sollevamento, trasporto, trattamento, distribuzione e vendita dell'acqua per qualsiasi uso e in qualsiasi forma;

a2) fognature;

a3) impianti di trattamento e di depurazione delle acque di scarico;

B) Gestione integrata delle risorse energetiche:

b1) acquisto, produzione, trasporto, trasformazione, distribuzione e vendita dell'energia elettrica;

b2) produzione, trasporto, manipolazione, distribuzione e vendita del gas;

b3) produzione, distribuzione e vendita di calore per uso industriale e domestico;

b4) conduzione degli impianti termici degli edifici, con eventuale fornitura di calore e/o combustibili;

C) Gestione dei servizi ambientali:

c1) servizi di igiene urbana quali raccolta, trasporto e smaltimento, recupero anche energetico, dei rifiuti urbani compresi gli assimilati, raccolta differenziata, lavaggio e spazzamento stradale;

c2) raccolta, trasporto, smaltimento, recupero anche energetico dei rifiuti speciali - compresi gli ospedalieri ed industriali - anche pericolosi e di ogni altro tipo;

c3) messa in sicurezza e bonifica di siti inquinanti

| DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO | N. AZIONI | VALORE UNITARIO | PARTECIPAZIONE COMPLESSIVA €. | % QUOTE | CAPITALE SOCIALE €. |
|-------------------------------------|-----------|-----------------|-------------------------------|---------|---------------------|
|-------------------------------------|-----------|-----------------|-------------------------------|---------|---------------------|

| | | | | | |
|------------------------------------|--|--|----------|--------|-----------|
| FARMACIA DI TERRADURA S.R.L. | | | 3.000,00 | 30,00% | 10.000,00 |
|------------------------------------|--|--|----------|--------|-----------|

FARMACIA DI TERRADURA srl è sorta nel 2007 per volontà del Comune di Due Carrare, al fine di estendere il servizio di:

- a) Prevenzione ed educazione sanitaria,
- b) Farmacovigilanza,
- c) Consegna dei farmaci a domicilio

La Società si impegna, a completamento e sostegno dei turni di servizio, ad aderire e promuovere progetti di consegna dei farmaci a domicilio in favore di particolari categorie di cittadini particolarmente disagiati e privi di assistenza familiare, senza oneri diretti per il paziente, salvo quanto previsto dal D.P.R. 94/1989.

| DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO | N. AZIONI | VALORE UNITARIO €. | PARTECIPAZIONE COMPLESSIVA €. | % QUOTE | CAPITALE SOCIALE €. |
|---|--------------|--------------------------|-------------------------------------|---------|------------------------|
| ATTIVA SPA | 224 | 6,00 | 1.344,00 | 0,006% | 21.580.188,00 |

Programmazione urbanistica e nella trasformazione territoriale che si concreta nella organizzazione, pianificazione, acquisto, infrastrutturazione e vendita di aree per uso artigianale, industriale e commerciale.

| DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO | N. AZIONI | VALORE UNITARIO €. | PARTECIPAZIONE COMPLESSIVA €. | % QUOTE | CAPITALE SOCIALE €. |
|---|--------------|--------------------------|-------------------------------------|---------|------------------------|
|---|--------------|--------------------------|-------------------------------------|---------|------------------------|

| | | | | | |
|--|--|--|-----------|---------|--------------|
| PROGETTO SALVAGUARDIA AMBIENTE SPA | | | 10.804,10 | 0,0036% | 5.771.417,00 |
|--|--|--|-----------|---------|--------------|

L'Azienda, operante in campo ambientale, possiede una organizzazione e competente che gestisce i servizi offerti alla comunità nel rispetto delle autorizzazioni e delle prescrizioni degli Organismi di controllo. In essa è attivo un servizio di prevenzione e protezione che provvede alla valutazione dei rischi e a tutti gli adempimenti normativi riguardanti la salute e la sicurezza sul lavoro.

Con tale deliberazione si autorizzava, ai sensi dell'art. 3, commi 27 e 28 della legge n. 244/2007, il mantenimento della partecipazione del Comune alle seguenti società:

- 1) C.V.S. S.p.a.
- 2) FARMACIA DI TERRADURA S.r.l.
- 3) ATTIVA S.p.a.
- 4) PROGETTO SALVAGUARDIA AMBIENTE S.p.a.

anno 2011

La Giunta Comunale con deliberazione n. 40 del 26/05/2011 ad oggetto: "BILANCIO DI PREVISIONE 2011 E PLURIENNALE 2011-2013. ADEMPIMENTI PROPEDEUTICI" al punto B/9 – SOCIETÀ PARTECIPATE individuò per l'anno 2011, le seguenti società partecipate indispensabili ai sensi dell'art. 3, comma 27, della legge n. 244/2007:

| DENOMINAZIONE | N. | VALORE | PARTECIPAZIONE | % QUOTE | CAPITALE SOCIALE |
|---------------|----|--------|----------------|---------|------------------|
|---------------|----|--------|----------------|---------|------------------|

| ORGANISMO PARTECIPATO | AZIONI | UNITARIO | NE COMPLESSIVA | | |
|------------------------------------|--------|----------|----------------|---------|----------------|
| C.V.S. S.P.A. | | | 6.733.474,00 | 3,36 | 200.465.044,00 |
| FARMACIA DI TERRADURA S.R.L. | | | 3.000,00 | 30,00% | 10.000,00 |
| ATTIVA SPA | 224 | 6,00 | 1.344,00 | 0,006% | 21.580.188,00 |
| PROGETTO SALVAGUARDIA AMBIENTE SPA | | | 10.804,10 | 0,0036% | 5.771.417,00 |

e propose al Consiglio di procedere, con successivo atto consiliare, alla dismissione della quota societaria del 30% relativa alla Farmacia di Terradura e della relativa titolarità.

Il Consiglio comunale con Deliberazione n. 19 del 28.06.2011 ha recepito ed approvato tale deliberazione G.C. n. 40 del 26/05/2011.

Successivamente con deliberazione di C.C. n. 25 del 21.7.2011 venne stabilito di provvedere alla cessione della rimanente quota del 30% del capitale sociale di proprietà di questo Comune della Società "Farmacia di Terradura s.r.l." fino alla concorrenza del 100% del capitale sociale e di cedere la titolarità della Farmacia, e con atto notarile in data 14-9-2011 repertorio 52065 raccolta 15851 Notaio Roberto Agostini di Padova registrato a Padova 2 il 19.9.2011 con n. 15839 serie IT, si è provveduto alla cessione delle quote di proprietà del Comune nella Società "Farmacia di Terradura S.r.l." fino alla concorrenza del 100% del capitale sociale con conseguente cessione della titolarità della Farmacia stessa al Dr. Dalla Muta Alessandro, avvenuta dall' 1-3-2012 con deliberazione del Direttore Generale USL 17 - n. 181 del 29-2-2012.

anno 2012

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 17/04/2012 ad oggetto: "BILANCIO DI PREVISIONE 2012 E PLURIENNALE 2012-2014. ADEMPIMENTI PROPEDEUTICI" al punto B/10 – SOCIETÀ PARTECIPATE" si sono individuate per l'anno 2012, le seguenti società partecipate:

| DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO | N. AZIONI | VALORE UNITARIO | PARTECIPAZIONE COMPLESSIVA EURO | % QUOTE | CAPITALE SOCIALE |
|---------------------------------------|------------------------|-----------------|---------------------------------|---------|------------------|
| C.V.S. S.p.A. | | | 6.733.474,00 | 3,36 | 200.465.044,00 |
| ATTIVA S.p.A. | 224 | 2,13 | 477,12 | 0,006% | 21.580.188,00 |
| PROGETTO SALVAGUARDIA AMBIENTE S.p.A. | In stato di fallimento | | 10.804,10 | 0,0036% | 5.771.417,00 |

Dando atto che per quanto riguarda la partecipazione alla società "ATTIVA S.p.A." si sarebbe provveduto ad effettuare le verifiche sulla situazione complessiva della società e ad adottare eventuali indirizzi entro i termini di legge, mentre per quanto riguarda la società "Progetto Salvaguardia Ambiente S.p.A.", la stessa è in fallimento ed è in corso la

procedura di liquidazione che non dovrebbe comportare alcun danno per il Comune, salvo la dismissione della quota da parte del curatore fallimentare al quale sarà richiesta una relazione;

Il Consiglio comunale con Deliberazione n. 026 del 08.06.2012 ha recepito ed approvato la su citata deliberazione G.C. n. 49 del 17/04/2012.

Successivamente con delibera di C.C. n. 59 del 21.12.2012, si stabilì di procedere alla dismissione dell'intero pacchetto azionario detenuto da questo Comune nella società "ATTIVA S.p.A." composto da n. 224 azioni ordinarie del valore nominale di euro 2,13= cadauna, gara indetta Con Determinazione del Responsabile del Servizio Segreteria - Affari Generali n. 584 del 24-12-2012 mediante pubblico incanto ai sensi degli artt. 73 lettera c) e 76 del R.D. 82711924, per mezzo di offerte segrete da confrontarsi poi col prezzo base indicato nell'avviso d'asta. La gara si è poi tenuta in data 29.1.2013 e la stessa è andata deserta per mancanza di offerte.

anno 2013

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 019 del 23/09/2013 ad Oggetto: "BILANCIO DI PREVISIONE 2013 E PLURIENNALE 2013-2015. ADEMPIMENTI PROPEDEUTICI" il consiglio comunale ai sensi dell'art. 3, comma 28, della legge n. 24/12/2007 n. 244, individuava per l'anno 2013 le società indispensabili nel seguente modo:

| DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO | N. AZIONI | VALORE UNITARIO | PARTECIPAZIONE E COMPLESSIVA | % QUOTE | CAPITALE SOCIALE |
|-------------------------------------|------------------------|-----------------|------------------------------|---------|------------------|
| C.V.S. S.P.A. | | | 6.733.474,00 | 3,36 | 200.465.044,00 |
| ATTIVA SPA | 224 | 2,13 | 477,12 | 0,006% | 21.580.188,00 |
| PROGETTO SALVAGUARDIA AMBIENTE SPA | In stato di fallimento | | 10.804,10 | 0,0036% | 5.771.417,00 |

Dando atto che:

1) relativamente alla società **Centro Veneto servizi S.p.A.**, essendo una società a totale partecipazione pubblica di 59 comuni soci, affidataria in regime "in house" della gestione del servizio idrico integrato da parte all'Autorità d'Ambito Bacchigiione, la stessa non rientra fra le Società per le quali il Comune debba procedere alla dismissione della propria partecipazione. Al 31.12.2012 non esistono crediti del CVS verso il Comune di Due Carrare mentre esistono debiti del CVS verso il Comune di Due Carrare per l'importo di Euro 145.850,26. L'Organo di revisione di questo Comune con proprio verbale datato 16-4-2013 come allegato H alla delibera di C.C. n. 8 del 22-4-2013 ha proceduto alla "Asseverazione ai sensi art. 6 c. 4 DL 95/2012 conv. in L. 13512012 - verifica debiti-crediti società partecipate" sulla posizione creditoria del Comune nei confronti del C.V.S.

2) relativamente alla società **"ATTIVA S.p.A."** la cui gara tenutasi in data 29.1.2013 per la dismissione dell'intero pacchetto azionario detenuto da questo Comune nella stessa società "ATTIVA S.p.A." andò deserta per mancanza di offerte (come risulta da Determinazione del Responsabile del Servizio Segreteria -- Affari Generali n. 12 del 31-1-2013 nonché da deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 19/02/2013) l'Organo di revisione di questo Comune con proprio verbale datato 28-3-2013 come allegato H alla delibera di C.C. n. 8 del 22-4-2013 ha proceduto alla "Asseverazione ai sensi art. 6 c. 4 DL 95/2012 conv. in L. 13512012 - verifica debiti-crediti società partecipate" attestando

che alla data del 31.12.2012 non esistono crediti o debiti della Società Attiva S.p.A. nei confronti del Comune di Due Carrare.

Con nota prot. 1741 del 24-6-2013 assunta al protocollo comunale con n. 6491, Attiva comunicò che in data 21-5-2013 ha presentato domanda di ammissione alla procedura ex art. 161 comma VI Legge Fallimentare (RD 267/1942) riservandosi di presentare un piano concordatario ovvero domanda ex art. 182 bis Legge Fallimentare.

3) - Relativamente alla Società **Progetto Salvaguardia Ambiente S.p.A.** la stessa aveva in corso una procedura di fallimento.

anno 2014

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 029 del 12.09.2014 ad oggetto: Bilancio di Previsione 2014 e pluriennale 2014-2016 - Adempimenti propedeutici" al punto B/10 – SOCIETÀ PARTECIPATE, **si dava atto**, in applicazione delle disposizioni di cui ai commi 27, 28 e 29 dell'art. 3 della Legge 24-12-2007 n. 244 e all'art. 14 comma 32 del D.L. 31.5.2010 n. 78 convertito in L. 30.7.2010 n. 122, **che:**

- per quanto riguarda la partecipazione alla società "ATTIVA S.p.A." la stessa è stata dichiarata fallita in data 13/12/2013 ;
 - per quanto riguarda la società "Progetto Salvaguardia Ambiente S.p.A.", la stessa è stata dichiarata fallita;
 - relativamente alla società Centro Veneto servizi essendo una società a totale partecipazione pubblica di 59 comuni soci, affidataria in regime "in house" della gestione del servizio idrico integrato da parte all'Autorità d'Ambito Bacchiglione, la stessa non rientra fra le Società per le quali il Comune debba procedere alla dismissione della propria partecipazione.
 - con delibera Consigliare n. 42 del 16/12/2013 il Comune prese atto della costituzione del Consorzio Padova Sud con sede in Este (PD) Via Rovigo, 69, ad intera partecipazione pubblica dando atto che la quota di partecipazione di questo comune è pari a 2,80 per abitante al 31/12/2012 (abitanti n. 9048) e quindi pari ad euro 25.334,40
- =

anno 2015

si richiamano:

- i commi 27, 28 e 29 dell'art. 3 della Legge 24-12-2007 n. 244 e l'art. 14 comma 32 del D.L. 31.5.2010 n. 78 convertito in L. 30.7.2010 n. 122;

- l'art. 4 del DL 95/2012 convertito in Legge 135/2012 e succ. mod. e int, relativo alla "Riduzione di spese, messa in liquidazione e privatizzazione di società pubbliche" ed in particolare i commi 1,2, e 3, nonché l'art. 6 comma 4;

- il D.L. 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014 in materia di disposizioni di società partecipate e sulle aziende speciali;

- l'articolo 1 della Legge 190/2014, comma 611 il quale prescrive in particolare che: "al fine di assicurare il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, gli enti locali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015";

- la deliberazione di C.C. n. 30 del 12/09/2014 ad oggetto "approvazione bilancio di previsione anno 2014" nella quale ai sensi dell'art. 3, comma 28, della legge n. 24/12/2007 n. 244, risultava per l'anno 2014, la seguente situazione relativamente alle società indispensabili:

| DENOMINAZIONE ORGANISMO PARTECIPATO | N. AZIONI | VALORE UNITARIO | PARTECIPAZIONE COMPLESSIVA | % QUOTE | CAPITALE SOCIALE |
|-------------------------------------|------------------------|-----------------|----------------------------|---------|------------------|
| C.V.S. S.P.A. | | | 6.733.474,00 | 3,36 | 200.465.044,00 |
| ATTIVA SPA | 224 | 2,13 | 477,12 | 0,006% | 21.580.188,00 |
| PROGETTO SALVAGUARDIA AMBIENTE SPA | In stato di fallimento | | 10.804,10 | 0,0036% | 5.771.417,00 |

e nella quale si dava atto che, in applicazione delle disposizioni di cui ai commi 27, 28 e 29 dell'art. 3 della Legge 24-12-2007 n. 244 e all'art. 14 comma 32 del D.L. 31.5.2010 n. 78 convertito in L. 30.7.2010 n. 122:

1) per quanto riguarda la partecipazione alla società "ATTIVA S.p.A." la stessa è stata dichiarata fallita in data 13/12/2013 ;

2) per quanto riguarda la società "Progetto Salvaguardia Ambiente S.p.A.", è stata dichiarata fallita;

3) relativamente alla società Centro Veneto servizi lo stesso è una società a totale partecipazione pubblica di 59 comuni soci, affidataria in regime "in house" della gestione del servizio idrico integrato da parte all'Autorità d'Ambito Bacchiglione, e non rientra fra le Società per le quali il Comune debba procedere alla dismissione della propria partecipazione.

4) con delibera Consigliere n. 42 del 16/12/2013 il Comune prese atto della costituzione del Consorzio Padova Sud con sede in Este (PD) Via Rovigo, 69, ad intera partecipazione pubblica dando atto che la quota di partecipazione di questo comune è pari a 2,80 per abitante al 31/12/2012 (abitanti n. 9048) e quindi pari ad euro 25.334,40=

Che con deliberazione di C.C. n. 3 del 20/2/2015 si è provveduto ad approvare il nuovo schema di convenzione per la costituzione ed il funzionamento del "CONSIGLIO DI BACINO PADOVA SUD" con revoca precedente delibera di C.C. n. 44 del 18/12/2014.

Vista la situazione come sopra riportata, in sede di bilancio di previsione anno 2015 con la delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 30/03/2015 relativa agli adempimenti propedeutici si è preso atto della medesima situazione, riservando ad un successivo atto la formalizzazione del processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 1 della L. 190/2014 comma 611 e 612, vista anche la nota del Centro Veneto Servizi S.p.A. ad oggetto: " L. 190/2014 art. 1 commi 611 e 612 – piano di razionalizzazione delle società possedute" pervenuta a questo Comune a mezzo pec in data 24/03/0015 ed assunta la nostro prot. al n. 2833 con la quale invia i prospetti di sintesi della stessa società.

=====

Tale è relazione di inizio mandato, redatta ai sensi dell'art. 4 bis del d.lgs. 149/2011 è stata predisposta dal responsabile del servizio finanziario Luigino Quarantin.

Prot. n. 8013

Due Carrare li 04/08/2015



Il Sindaco

David Morp
[Handwritten signature]